



**Repubblica italiana**

**La Corte dei conti**

**Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo**

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere
Ilio CICERI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Matteo SANTUCCI	Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario (relatrice)

Nella Camera di consiglio del 28 febbraio 2024, in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2022 del **Comune di Tollo (CH)**, ha assunto la seguente

**DELIBERAZIONE**

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro

*organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l'articolo 148-*bis* del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il *"Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti"* approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 4 maggio 2023, depositata il 16 maggio 2023, n. 8/SEZAUT/2023/INPR, che approva le linee guida per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul rendiconto 2022, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione del 2 agosto 2023 n. 200/2023/INPR con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato il termine per l'invio delle relazioni al rendiconto 2022 al 31 ottobre 2023;

vista la deliberazione del 20 febbraio 2024, n. 39/2024/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma di controllo per l'anno 2024;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 1° febbraio 2023, n. 1 come integrato dal decreto del 6 febbraio 2023, n. 2 e dal decreto del 1° marzo 2023, n. 3;

vista l'ordinanza del 27 febbraio 2024, n. 9, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udita la relatrice, Referendario Chiara Grassi;

#### **FATTO**

La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha preso in esame il questionario e la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2022 del Comune di Tollo (CH) (4.047 abitanti) acquisiti mediante il sistema applicativo LimeFit, in data 29 ottobre 2023 (prot. n. 4914).

L'Organo di revisione nelle proprie relazioni e nei questionari ha dichiarato di non aver rilevato gravi irregolarità contabili o anomalie gestionali.

Tuttavia, si segnala che nella relazione al rendiconto 2022, l'Oref ha evidenziato: *"una notevole difficoltà nel recupero delle somme, soprattutto di quelle iscritte tra i residui attivi. Si esorta quindi l'Ente affinché vengano adottate misure efficaci, volte al tempestivo recupero di tali somme, nonché*

*vengano poste in essere le misure necessarie per la riduzione del rapporto tra residui vetusti (antecedenti l'ultimo quinquennio) soprattutto dei titoli I e III ed il totale dei residui. Il rendiconto 2022 registra un risultato di amministrazione-parte disponibile negativo par ad euro. 86.867,41 con uno scostamento rispetto a quello atteso di euro 286,00 per il quale occorre disporre la copertura. Si sollecita l'Ente a rispettare tutti gli obblighi di pubblicazione stabiliti dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs. n.97/2016".*

Il Magistrato istruttore ha ritenuto opportuno sottoporre ad analisi la gestione finanziaria dell'Ente al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di criticità, con particolare riguardo agli equilibri di bilancio, all'andamento dei residui e dell'esposizione debitoria, alla gestione della liquidità e all'andamento del risultato di amministrazione.

Sono stati inoltre verificati i rapporti con gli organismi partecipati in ragione degli adempimenti ed obblighi previsti dal legislatore e dei rilevanti riflessi finanziari che possono avere sul bilancio dell'Ente. Tutti questi aspetti, infatti, nella complessa interazione fra attività gestionali e contabilità generale devono garantirne, in modo strutturale, l'equilibrio di bilancio e la sana gestione finanziaria.

## **DIRITTO**

### **1. Quadro normativo di riferimento.**

1. L'art. 1, comma 166, della l. 23 dicembre 2005, n. 266, prevede che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, *"ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica"*, svolgano verifiche ed accertamenti sulla gestione finanziaria degli Enti locali, esaminando, per il tramite delle relazioni trasmesse dagli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, i bilanci di previsione ed i rendiconti.

Le Sezioni di controllo accertano mediante specifiche pronunce il rispetto degli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, il rispetto dei principi di sana gestione finanziaria e la presenza di gravi irregolarità contabili potenzialmente suscettibili di pregiudicare, anche prospetticamente, gli equilibri economico-finanziari dell'ente. Oggetto del giudizio è, dunque, il "bene pubblico" bilancio e la sua conformità al diritto (cfr. Corte cost. sentenze n. 192/2012, n. 184/2016, n. 228/2017 e n. 274/2017; Corte conti, SS.RR. in spec. comp. n. 4/2020/EL).

Nell'esercizio di tale controllo, la Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, ha il potere, in base all'articolo 148-bis del Tuel, di adottare pronunce di accertamento che fissano l'obbligo, per gli enti, di porre in essere idonei provvedimenti volti a ripristinare i necessari equilibri di bilancio. In assenza di tali interventi correttivi e ove verifichi il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare la c.d. procedura di dissesto guidato (art. 6, comma 2, del d.lgs. n. 149 del 2011).

Qualora, invece, le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo finanziario è, comunque, funzionale a segnalare agli enti problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da sintomi di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di squilibrio, idonee a pregiudicarne, in chiave prospettica, la sana gestione finanziaria.

Stante la natura del controllo, ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità finanziaria-contabile (cfr. Corte cost. sent. n. 39 del 2014), alla deliberazione adottata dalla Sezione regionale di controllo deve far seguito idonea presa d'atto del Consiglio comunale.

**1.1.** Con deliberazione n. 221/2023/PRSE questa Sezione ha analizzato i rendiconti 2020-2021 ed ha accertato *“le criticità e le irregolarità che mostrano una situazione finanziaria ancora grave a causa, tra l'altro, dell'elevato volume di residui attivi, della cassa generata dalle anticipazioni, dei pagamenti non in linea con quanto disposto dal d.p.c.m. 22 settembre 2014 nonché dell'entità rilevante del disavanzo ancora da ripianare. Per l'effetto, quindi, l'Ente è tenuto.*

*– all'osservanza dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di garantire, anche per gli esercizi successivi, il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica, con particolare riguardo al Risultato di competenza W1 ed all'Equilibrio di bilancio W2;*

*– a rafforzare le misure intraprese per il recupero del disavanzo emerso (nel rispetto delle specifiche normative di cui l'Ente ha beneficiato) e a adottare misure organizzative al fine di migliorare il livello della riscossione delle entrate proprie, velocizzare la riscossione (sia ordinaria che coattiva) e riprogrammare la spesa in base agli effettivi incassi registrati;*

*– a provvedere, in sede di riaccertamento ordinario, ad una più approfondita ed attenta verifica delle voci classificate nei residui attivi, finalizzata a mantenere in bilancio solo quelle per le quali la riscossione possa essere prevista con un ragionevole grado di certezza;*

*– a porre in essere azioni volte alla puntuale verifica della costituzione e della congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità nonché a limitare il ricorso ad anticipazioni di tesoreria e a migliorare la capacità di riscossione complessiva;*

*– alla corretta contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità ricevute nel corso degli anni;*

*– ad implementare azioni dirette a ridurre, ai sensi della legge, l'indice di tempestività dei pagamenti commerciali e lo stock del debito commerciale residuo scaduto e a dare pronta e corretta attuazione alle misure di garanzia previste dall'articolo 1, commi 862 e 863, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, come modificata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, in materia di stanziamento e calcolo dell'accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali, nella parte corrente del proprio bilancio;*

- a verificare, al fine di evitare lo sfioramento dell'indicatore di tempestività, il rispetto di quanto prescritto dall'art. 183, comma 8, del Tuel;
- ad implementare un sistema informativo che consenta di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate anche ai fini degli adempimenti di cui all'art. 11, comma 6, lett. j, del d.lgs. n. 118 del 2011 in materia di debiti e crediti reciproci tra l'Ente ed i suoi organismi partecipati;
- al rispetto degli obblighi di trasmissione e pubblicazione imposti dalla normativa vigente.

Nella stessa deliberazione viene ravvisata la necessità di adottare entro “sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio”.

**1.2.** In data 11 dicembre 2023 (prot. 6243), l'Ente ha trasmesso una relazione a firma del Responsabile del servizio finanziario, corredata della deliberazione consiliare n. 31 del 7 novembre 2023 ad oggetto “presa d'atto pronuncia Corte dei conti sezione regionale di controllo per l'Abruzzo n.221/2023/PRSE.” In seguito, con nota in data 9 febbraio 2024, il Comune ha trasmesso la documentazione inerente i chiarimenti richiesti e relativi al rendiconto 2022.

## **2. Equilibri di bilancio.**

Il Comune ha approvato in ritardo, rispetto alla scadenza del 30 aprile, il rendiconto 2022 con delibera consiliare n. 13 del 22 maggio 2023. Al riguardo, si ricorda che l'approvazione del rendiconto entro i termini di legge costituisce un adempimento di assoluta rilevanza nella gestione amministrativa e contabile dell'Ente; il ritardo con cui si approva il rendiconto costituisce sintomo di difficoltà dell'ente locale ad applicare correttamente la normativa e i principi contabili che disciplinano l'intera materia.

In merito alla verifica degli equilibri, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 162 del Tuel, l'articolo 1, comma 820 e seguenti, della legge n. 145 del 2018, prevede che: “a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”. Detti enti, ai sensi del comma 821 del medesimo articolo 1, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; l'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. n. 118 del 2011. L'equilibrio finanziario di competenza deve essere garantito non soltanto in sede di previsione, ma anche in sede di rendiconto; ne consegue che, a consuntivo, rileva non soltanto il risultato di amministrazione conseguito dall'Ente, quale sintesi complessiva della gestione finanziaria

annuale, ma anche il risultato della gestione di competenza dell'esercizio considerato, che deve essere tale da assicurare la copertura delle spese con le risorse disponibili.

Il decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 Risultato di competenza
- W2 Equilibrio di bilancio
- W3 Equilibrio complessivo

Tali valori W1, W2 e W3 sono la somma tra le componenti di parte corrente (O1, O2 e O3) e quelle di parte capitale (Z1, Z2 e Z3).

La Commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'articolo 1, comma 821, della l. n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

La verifica degli equilibri per l'esercizio 2022 è rappresentata sinteticamente nella tabella che segue.

Tabella n. 1 - Equilibrio complessivo. Esercizio 2022

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
<b>Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)</b>	<b>300.760,81</b>	<b>7.047,53</b>	<b>307.808,34</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	127.974,02		127.974,02
Risorse vincolate nel bilancio (-)	-		-
<b>Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)</b>	<b>172.786,79</b>	<b>7.047,53</b>	<b>179.834,32</b>
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	-		-
<b>Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)</b>	<b>172.786,79</b>	<b>7.047,53</b>	<b>179.834,32</b>

Fonte: Elaborazione della Sezione sulla relazione dell'Organo di revisione e dati estrapolati da BDAP.

Il risultato di competenza (W1) è di 307.808,34 euro; l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3) sono pari a 179.834,32 euro.

La Deliberazione n. 221/2023/PRSE di questa Sezione ha evidenziato che l'Ente nel 2021, seppur in regola con l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, presentava un valore negativo per l'equilibrio di bilancio (W2) non rispettando le indicazioni della Commissione ARCONET.

L'Ente nella nota acquisita in data 11 dicembre 2023 nel confermare di aver conseguito per l'esercizio 2022 valori positivi per gli equilibri di cui sopra, chiarisce che: *“le azioni intraprese anche a seguito dei rilievi di codesta Spett.le Corte dei conti stanno dando i primi significativi risultati dal lato del ricorso all'anticipazione di tesoreria, dal lato dell'aumento delle entrate correnti e della riduzione delle spese della stessa natura. L'obiettivo è quello della osservanza di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di garantire, per gli esercizi successivi il rispetto degli equilibri di bilancio ed il superamento della precaria situazione finanziaria”*.

Questa Sezione ricorda che il mantenimento della stabilità della parte corrente del bilancio è elemento centrale e di fondamentale importanza nella gestione finanziaria, poiché denota la capacità dell'Ente di assicurare la spesa corrente con risorse ordinarie. I principi di sana e corretta gestione impongono all'Ente locale di commisurare costantemente le spese correnti alle risorse disponibili derivanti dalle entrate correnti, ossia dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dallo Stato e da altri Enti e dalle entrate extratributarie.

Per tali motivi se ne raccomanda il monitoraggio costante, con l'eventuale adozione di azioni correttive volte a ricondurre in equilibrio la gestione.

### **3. Risultato di amministrazione e sua composizione.**

Il risultato di amministrazione è considerato *“parte integrante, anzi coefficiente necessario, della qualificazione del concetto di equilibrio dei bilanci”* (Corte cost., sent. n. 247/2017); al riguardo la disciplina della contabilità pubblica, laddove richieda anche complessi elaborati e allegati, trova nello stesso un veicolo trasparente e univoco di rappresentazione degli equilibri nel tempo (Corte cost., sent. n. 274/2017). Il risultato di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

Tale risultato va diminuito delle risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato suddiviso in spesa di parte corrente e spesa in conto capitale.

L'importo del suddetto risultato è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

Di seguito si riportano la tabella sul risultato di amministrazione e quella relativa alla sua composizione.

Tabella n. 2 – Risultato di amministrazione

Voci	Gestione 2022		
	residui	competenza	totale
Fondo cassa all' 1/1			337.894,73
Riscossioni	1.901.118,82	6.089.662,23	7.990.781,05
Pagamenti	1.702.336,17	6.353.538,61	8.055.874,78
saldo di cassa al 31/12			272.801,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			-
Fondo cassa al 31/12			272.801,00
Residui attivi	4.728.719,12	1.622.843,07	6.351.562,19
Residui passivi	942.305,46	1.302.218,41	2.244.523,87
FPV spesa corrente			126.621,43
FPV spesa in conto capitale			2.218.512,00
<b>Risultato amministrazione al 31/12</b>			<b>2.034.705,89</b>

Fonte: Elaborazione della Sezione sulle relazioni dell'Organo di revisione e sui dati estrapolati da BDAP.

L'Ente ha destinato al Fondo pluriennale vincolato euro 126.621,43 per la spesa corrente (*altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente*) ed euro 2.218.512,00 per la spesa in conto capitale.

Secondo il par. 5.4.1 del principio contabile n. 4/2 allegato al d. l.gs. n. 118 del 2011: *“Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse”.*

L'importo del risultato di amministrazione è distinto in fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati ed è esposto nella tabella che segue.

Tabella n. 3 – Composizione risultato di amministrazione

	2022
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>2.034.705,89</b>
<b><u>Parte accantonata:</u></b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE	1.712.958,03
Fondo anticipazione di liquidità	274.068,11
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	-



	<b>2022</b>
Altri accantonamenti	134.547,16
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>2.121.573,30</b>
<b><u>Parte vincolata:</u></b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (contrattazione decentrata e fondo funzioni fondamentali)	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>-</b>
<b><u>Parte destinata agli investimenti:</u></b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>-</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-86.867,41</b>

Fonte: Elaborazione della Sezione sulle relazioni dell'Organo di revisione e sui dati estrapolati da BDAP.

L'Ente chiude l'esercizio con un disavanzo di amministrazione pari a 86.867,41 euro.

L'Oref nella relazione afferma che "nel 2021 c'era un disavanzo di euro 2.262,43 coperto con delibera del Consiglio Comunale n 22 del 06.06.2022 per cui non ci sono stati utilizzi di avanzo" ed ancora che "nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo" ed infine che "il disavanzo di amministrazione al 31/12/2022 pari ad €. 86.867,41 è peggiorato rispetto al disavanzo atteso al 1/1/2022 pari ad €. 86.581 ,41 con uno scostamento di €. 286,00".

Tabella 4 - differenza tra il disavanzo effettivo e quello atteso esercizi 2020-2021-2022

		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Disavanzo effettivo da rendiconto 2020-2021 (lettera E)</b>		-126.683,37	-97.836,70	-86.867,41
Disavanzo atteso rendiconto 2020-2021-2022		-104.612,13	-95.574,27	-86.581,41
	Di cui FCDE	85.328,16	79.639,61	73.951,06
	Di cui riaccertamento	19.238,97	15.934,66	12.630,35
<b>Scostamento</b>		<b>22.071,24</b>	<b>2.262,43</b>	<b>286,00</b>

Fonte: Deliberazioni Consiglio comunale n.19 del 27 maggio 2021, n.18 del 24 maggio 2022 e n. 13 del 22 maggio 2023

Il disavanzo dell'esercizio in esame è composto da euro 12.630,35 "derivante dal riaccertamento straordinario dei residui"; euro 73.951,06 "Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE" ed euro 286,00 "Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022". La deliberazione consiliare n. 13 del 22 maggio 2023 prevede "di demandare a successivo provvedimento l'applicazione del disavanzo effettivo di amministrazione pari ad euro 286,00 al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D.Lgs. n. 267/2000". In seguito, con nota acquisita a protocollo n 503 del 9 febbraio, l'Ente ha inoltrato la deliberazione consiliare n. 14 del 22 maggio 2023 ad oggetto "disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2022 - provvedimento di

ripiano ai sensi dell'art. 188, D.lgs. n. 267/2000" che approva il ripiano della quota di disavanzo di 286 euro, da finanziare mediante riduzione della spesa corrente, in particolare delle spese per energia elettrica. Sulla banca dati Bdap risulta che la quota di disavanzo di 21.325,52 euro risulta imputata come prima voce della spesa.

Questa Sezione sollecita nuovamente il Comune a rafforzare le misure intraprese per il recupero del disavanzo emerso, nel rispetto delle specifiche normative di cui l'Ente ha beneficiato, ed in particolare all'incremento della fase di riscossione con specifica attenzione di quella coattiva.

Il Comune nell'esercizio 2022 ha accantonato 1.712.958,03 euro al Fondo crediti di dubbia esigibilità, 274.068,11 euro al Fal e 134.547,16 euro ad altri accantonamenti (di cui 117.056,53 euro per Fondo garanzia debiti commerciali ed euro 17.490,63 altri accantonamenti), per un totale di 2.121.573,30 euro. L'Organo di revisione dà atto che: *"dalla documentazione fornita dall'Ente non ci sono perdite delle società partecipate per cui non sono stati effettuati accantonamenti al fondo perdite delle società partecipate. Nel caso dovessero successivamente registrarsi perdite, l'Ente dovrà provvedere agli opportuni accantonamenti. Il risultato di amministrazione non presenta accantonamenti per fondo rischi contenzioso in quanto non ci sono contenziosi in corso"*. L'Organo di revisione, nel questionario, ha precisato che l'Ente non ha accantonato uno specifico Fondo rischi per passività potenziali.

Analizzando nello specifico, per l'esercizio 2022, dal prospetto contabile "All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità" inserito nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche, concernente la composizione dell'accantonamento al fondo, si rileva che il Comune:

- con riferimento al Titolo 1 *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Tipologia 101 - imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa*, ha accantonato a FCDE euro 1.396.525,72, una somma pari al 73,55 per cento dei residui mantenuti (euro 1.898.648,78, di cui 415.329,40 relativi alla competenza e 1.483.319,38 relativi ad esercizi precedenti);
- con riferimento al Titolo 3 *Entrate extratributarie - Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*, ha accantonato a FCDE euro 316.432,31, una somma pari al 47,3 per cento dei residui mantenuti (euro 668.946,84, di cui 158.272,45 relativi alla competenza e 510.674,39 relativi ad esercizi precedenti).

Il FCDE di euro 1.712.958,03 è generato dai residui di parte corrente (euro 1.396.525,72 dal Titolo 1 ed euro 316.432,31 dal Titolo 3) e rappresenta circa il 27 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre (euro 6.351.562,19), che diventa il 67 per cento in riferimento ai Titoli 1 e 3 (euro 2.567.595,62).

Questa Sezione ricorda di continuare nel monitoraggio degli accantonamenti e della loro congruità, in special modo del fondo crediti di dubbia esigibilità, la cui adeguata quantificazione, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, è fondamentale per preservare la gestione da disavanzi occulti e da potenziali squilibri di competenza e di cassa.

Dalla banca dati Bdap non risultano somme riferite alla parte vincolata. Con nota in data 9 febbraio 2023, l'Ente ha specificato che *“nel Rendiconto delle gestione nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 non sono state indicate somme vincolate relative alla emergenza sanitaria ed energetica in quanto i fondi istituiti per ristorare gli enti territoriali sono stati completamente utilizzati dal Comune come evidenziato nelle certificazioni sulle perdite di gettito trasmesse regolarmente per il 2021 in data 26/05/2022 e per il 2022 in data 25/05/2023”*.

#### **4. Analisi della liquidità.**

L'Ente ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1 comma 11 del d.l. n. 35 del 2013 convertito in legge n. 64 del 2013 e norme successive di rifinanziamento. Nel dettaglio, risultano ottenute le seguenti anticipazioni di liquidità:

- 279.541 ,50 euro (anticipazione di liquidità ai sensi del d.l. n. 35 del 2013 e del d.l. n. 66 del 2014, artt. 31-32)
- 82.956,08 euro (anticipazione di liquidità ex art. 116 del d.l. n.34 del 2020).

Con nota in data 11 dicembre 2023 l'Ente ha specificato di aver contabilizzato l'anticipazione di liquidità in coerenza con le recenti modifiche normative. Dall'allegato a/1 del rendiconto, infatti, si evince che la quota portata in diminuzione di euro 10.667,03 nel Fal viene inserita come variazione positiva negli *“altri accantonamenti”*.

Dal prospetto di Cassa depositi e prestiti *“Anticipazione di liquidità concesse agli Enti della Regione Abruzzo ai sensi del d.l. n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti”* risulta per l'esercizio 2022, un debito residuo per l'Ente di 58.571,07 euro e 60.086,24 euro per complessivi 118.657,31 (d.l. n. 35 del 2013); 51.658,37 euro e 33.329,80 euro per complessivi 84.988,17 euro (d.l. n 66 del 2014, artt. 31-32); 70.421,85 euro (d.l. n 34 del 2020, art. 116) per un totale di 274.067,33 euro, importo coerente con lo stanziamento al Fal.

Di seguito, invece, il prospetto relativo alla contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria.

Tabella 5 - Utilizzo dell'anticipazione

	<b>2022</b>
ACCERTAMENTI TITOLO 7 ENTRATA	299.516,21
RISCOSSIONI TITOLO 7 ENTRATA	268.646,34
RESIDUO FINALE TITOLO 7 ENTRATA	30.869,87
IMPEGNI TITOLO 5 SPESA	299.516,21

	2022
PAGAMENTI TITOLO 5 SPESA	299.516,21
RESIDUO FINALE TITOLO 5 SPESA	-

Fonte: Elaborazione della sezione su dati Bdap

Al riguardo, nella nota acquisita in data 11 dicembre 2023 si evidenzia che "dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2022, l'Ente ha utilizzato per pochi giorni le somme disponibili a titolo di anticipazione e con un elevato grado di attendibilità si prevede che fino al 31 dicembre si faccia ricorso alla anticipazione al massimo per 4 giorni, ne consegue che dal 1° gennaio 2020 il comune di Tollo sostiene oneri finanziari relativi a somme messe a disposizione del tesoriere in maniera esigua".

L'Oref nella relazione indica che "l'Ente non aveva anticipazioni di tesoreria al 31 dicembre 2022." È stata rilevata la presenza di un residuo attivo di competenza per euro 30.869,87, somma che non trova un corrispondente importo nella spesa. Con nota acquisita a protocollo n 503 del 9 febbraio l'Ente ha spiegato che: "nell'esercizio 2022 nella contabilizzazione di un provvisorio in uscita relativo all'utilizzo delle entrate ed uscite vincolate ai sensi dell'art. 195 del TUEL vi è stato un errore. In particolare il provvisorio in uscita n. 2065 di € 30.869,87 emesso dal Tesoriere BPER Banca invece di essere contabilizzato sul capitolo in uscita 2983/0 "destinazione incassi liberi al reintegro degli incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 TUEL" P.d.C. 7.01.99.06.002 è stato contabilizzato sul capitolo in uscita 2999/0 "rimborso dell'anticipazione di tesoreria" P.d.C. 5.01.01.01.001. A fine esercizio si è così determinato un Residuo attivo di € 30.869,87 sul capitolo in entrata 699/0 "reintegro anticipazione di tesoreria" P.d.C. 7.01.01.01.001 e un Residuo passivo di € 30.869,87 sul capitolo in uscita 2983/0 "destinazione incassi liberi al reintegro degli incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 TUEL" P.d.C. 7.01.99.06.002. Si evidenzia che si è trattato di errore di contabilizzazione ed infatti, come si evince dal prospetto, il Fondo di cassa al 31/12/2022 era di € 272.801,00 e l'anticipazione utilizzata nel corso dell'esercizio 2022 è stata completamente restituita. Si evidenzia altresì che l'errore nella contabilizzazione è stato sanato nell'esercizio 2023 con la emissione del Mandato n. 121 di € 30.869,87 versato in quietanza di entrata nel proprio bilancio con la Reversale 110 di € 30.869,87. In tal modo i Residui attivo e passivo che si sono generati per effetto dell'errore nella contabilizzazione sono stati chiusi." A tal proposito si raccomanda una maggiore attenzione nella predisposizione degli atti, per evitare aggravii istruttori. Con riguardo alla gestione della liquidità, il Comune, nell'esercizio 2022 presenta i seguenti risultati finali.

Tabella 6 - Gestione di cassa

	2022
<b>FONDO CASSA INIZIALE</b>	337.894,73
TOTALE RISCOSSIONI	7.990.781,05
TOTALE PAGAMENTI	8.055.874,78
<b>FONDO CASSA al 31.12</b>	272.801,00
Di cui cassa vincolata	30.869,87

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP, Relazioni dell'Organo di revisione

Nella relazione l’Oref indica che l’Ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata. Nel questionario il Revisore precisa che *l'eventuale cassa vincolata utilizzata ai sensi dell'art.195 Tuel è stata regolarmente reintegrata entro il 31 dicembre 2022 e "L'Ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata"* indicando in 43 i giorni di utilizzo con un importo medio pari a 33.291,23 euro.

Questo Collegio sottolinea come la quantificazione della cassa vincolata sia un adempimento estremamente importante per garantire, in ogni momento, il pagamento di spese destinate di cui si è già avuto il correlato incasso. L’art. 195 del d.lgs. n. 267 del 2000 (Tuel) stabilisce che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione e, nell’ammettere deroghe al loro utilizzo nel caso di carenza di fondi liberi per le necessità correnti, pone condizioni sia quantitative sia procedurali ispirate alla massima trasparenza e chiarezza, disponendo che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di puntuale registrazione contabile.

## 5. Analisi dei residui

L’Organo di revisione, nella relazione al rendiconto, ha dichiarato che l’Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, come previsto dall’art. 228 del Tuel, con atto di Giunta comunale n. 22 del 27 marzo 2023.

Per quanto concerne la gestione dei residui attivi, nella tabella successiva viene analizzata la loro evoluzione.

Tabella 7 - residui attivi 2022

RESIDUI ATTIVI	2022
<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>7.112.417,27</b>
RISCOSSIONI C/R	1.901.118,82
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-482.579,33
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	4.728.719,12
RESIDUI DI COMPETENZA	1.622.843,07
<b>TOTALE RESIDUI</b>	<b>6.351.562,19</b>
% RISCOSSIONE RESIDUI	27
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	21

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

La quota di formazione dei residui attivi è pari al 21 per cento, mentre la quota di riscossione è del 27 per cento.

Nella relazione l’Organo di revisione segnala che *“l'andamento delle riscossioni dei residui denota una scarsa efficacia e l'Ente deve potenziare l'attività di recupero”* e inoltre rileva che *“l'attività di riscossione dei residui non è molto efficace ed a fronte di previsione definitiva/ accertamenti per €. 80.000,00, non ci sono state riscossioni nell'anno 2022”*. A tal riguardo l’Ente nella nota acquisita

a protocollo n. 6243 del 11 dicembre 2023 ha precisato di aver “*affidato nel corso degli esercizi 2021 e 2023 il servizio di recupero dell’evasione Imu-Tasi anno d’imposta 2018 per la durata di dodici mesi, il servizio di riscossione ordinaria Tari, e di riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie dell’Ente per la durata di trentasei mesi al concessionario della riscossione S.O.G.E.T. spa.*” e aggiunge “*l’obiettivo è di giungere ad una tempestiva attività di controllo della riscossione con conseguente emissione di avvisi di accertamento sull’anno immediatamente successivo, alimentando nuovi circoli virtuosi di riscossione, il tutto nella ferma consapevolezza che l’obiettivo dell’Ente e dell’ufficio preposto alla riscossione resta quello di favorire il più possibile pagamento spontaneo da parte dei contribuenti*”. Inoltre, l’Ente dichiara di aver provveduto alla presa in servizio dal 5 giugno 2021 di una unità di personale afferente l’area dei funzionari e dell’elevata qualificazione e di un collaboratore, assunto con somministrazione lavoro, afferente all’area degli istruttori, entrambi ampiamente formati in materia di riscossione ordinaria, accertamento e riscossione coattiva. A tal proposito il Comune indica che le attività di riscossione mostrano un *trend* migliorativo con i dati dell’esercizio 2023, che questa Sezione di controllo valuterà all’atto dell’approvazione del rendiconto. In merito alla possibilità di una più approfondita verifica delle voci classificate nei residui attivi l’Ente sta portando avanti un’importante attività di ricognizione ed ha scelto di aderire alle disposizioni di cui all’art. 17 bis del d.l. n. 34 del 2023, convertito dalla legge n. 56 del 26 maggio 2023, prevedendo lo stralcio totale delle ingiunzioni con importo residuo fino a mille euro relative al periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015.

La Tabella *Efficienza dell’attività di contrasto all’evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione* indica - rispetto al recupero evasione IMU/TASI - accertamenti per euro 528.000,00 e riscossioni di 498.842,97 euro, mentre, rispetto al recupero di evasione per TARSU/TIA/TARES/TARI, indica accertamenti per euro 480.000,00 e riscossioni pari a 315.595,76; non ci sono dati rispetto al recupero evasione per COSAP/TOSAP e altri tributi.

La Tabella “*Andamento della riscossione in conto residui nell’ultimo quinquennio*”, presente nel questionario, indica per IMU/TASI residui iniziali di 531.818,37 ed un riscosso in c/residui pari a 34.983,50 euro; per TARSU/TIA/TARI residui iniziali di 1.090.602,55 euro ed un riscosso in c/residui pari a 85.009,72 euro nel 2020; per sanzioni derivanti da violazioni al codice della strada, residui iniziali di 324.210,37 euro ed un riscosso in c/residui pari a 15.677,59 euro. Sono indicati a zero, invece, i valori relativi ai fitti attivi e a canoni patrimoniali, proventi acquedotto e proventi canoni di depurazione.

Questo Collegio raccomanda, inoltre, all’Ente di utilizzare tutti gli strumenti previsti dalla legge per il recupero dei crediti, ponendo la massima attenzione ai termini di prescrizione, al fine di ottimizzare la capacità di riscossione dei residui attivi.

Quanto ai residui passivi, la tabella seguente ne illustra la composizione per l'esercizio in esame.

Tabella 8 - residui passivi 2022

RESIDUI PASSIVI	2022
<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>2.937.030,41</b>
PAGAMENTI C/R	1.702.336,17
RIACCERTAMENTO RESIDUI	-292.388,78
RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	942.305,46
RESIDUI DI COMPETENZA	1.302.218,41
<b>TOTALE RESIDUI</b>	<b>2.244.523,87</b>
% PAGAMENTI RESIDUI	58
% FORMAZIONE DEI RESIDUI	17

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

L'Organo di revisione nella relazione al rendiconto ha precisato che nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

Pertanto, questa Sezione, in merito alla gestione dei residui ed il suo riflesso sull'attendibilità del risultato di amministrazione, sottolinea che *“una corretta applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui al principio generale n. 16 dell'Allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, unita alla diligente effettuazione dell'operazione di riaccertamento dei residui ed a una efficiente attività di riscossione e pagamento, comporta necessariamente la riduzione della mole dei residui attivi e passivi”* (cfr. Sezione regionale di controllo per il Veneto, deliberazione n. 91/2020/PRSE).

## 6. Tempestività dei pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'articolo 9, comma 1, del d.p.c.m. 22 settembre 2014, indicato su Bdap è di 40 giorni, così come indicato nella nota acquisita con protocollo n. 503 del 9 febbraio e specificato nella relazione dell'Oref in cui viene precisato che *“dall'analisi dell'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti si rileva che nel corso dell'ultimo triennio tale ritardo si è più che dimezzato anche se è da perseguire un'ulteriore riduzione”* inoltre *“sollecita l'Ente ad aggiornare il sito istituzionale con la pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti”*.

Nel questionario l'Oref ha indicato che l'Ente non è riuscito a ridurre del 10 per cento il debito commerciale residuo e conseguentemente ha dovuto applicare il 5 per cento come quota di accantonamento al Fondo.

Nella nota acquisita a protocollo n. 6243 del 11 dicembre 2023 l'Ente ha spiegato che *“il settore bilancio si trova in una situazione di riorganizzazione e nonostante la competenza professionale delle*

*risorse umane assegnate al servizio, nel 2020 ci sono stati problemi per garantire in maniera puntuale i pagamenti.”*

Nella stessa nota vengono elencate le misure organizzative adottate per garantire il miglioramento della tempestività dei pagamenti: accertamento preventivo che i pagamenti siano compatibili con gli stanziamenti di bilancio e con gli incassi delle eventuali specifiche fonti di finanziamento; comunicazione ai fornitori delle specifiche necessarie alla tempestiva registrazione delle fatture; trasmissione dell’atto di liquidazione al servizio finanziario, debitamente firmato e completo della documentazione entro 15 giorni dal ricevimento della fattura, con acquisizione e controllo del Durc effettuato preventivamente dall’ufficio che ha ordinato la spesa.

Richiamando tutte le osservazioni formulate nella precedente propria deliberazione, questa Sezione raccomanda di rafforzare le misure adottate, al fine di evitare pagamenti ai fornitori oltre i tempi stabiliti dalla vigente normativa.

#### **7. Spese di rappresentanza**

Il Comune ha inviato con nota acquisita al protocollo della Sezione, n. 503 del 9 febbraio 2023, il prospetto allegato al rendiconto, come previsto dall’art. 16, comma 26, del d.l. n. 138 del 2011, dal quale non risultano sostenute spese di rappresentanza. Nella stessa nota l’Ente ha inoltrato la deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 7 novembre 2023 di approvazione del regolamento interno per le spese di rappresentanza, ai sensi dell’art. 7 del d.lgs. n. 267 del 2000.

#### **8. Organismi partecipati**

Il Comune con deliberazione consiliare n. 49 del 28 dicembre 2023, ha effettuato la ricognizione periodica delle partecipazioni societarie al 31 dicembre 2022, in cui si tiene conto delle partecipazioni possedute in quote minoritarie dall'Ente in SASI s.p.a. (1,20 per cento), in Aca s.p.a. (1,45 per cento), in ISI (1,45 per cento), in Res Tipica (0,0906 per cento) nonché della partecipazione diretta al Consorzio Comprensoriale del Chietino per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nella misura del 4,34 per cento, partecipazione dichiarata da mantenere in quanto occorre garantire la gestione della c.d. “post chiusura” della discarica consortile sita nel Comune di Fara Filiorum Petri (CH).

La tabella che segue indica le partecipazioni detenute dall’Ente.

Tabella 9 - Elenco partecipazioni.

<b>PARTECIPATA</b>	<b>% partecipazione</b>	<b>Esito rilevazione</b>
S.A.S.I. S.p.A.	1,20	mantenimento
RES TIPICA	0,0906	mantenimento
ACA S.p.A.	1,45	mantenimento



PARTECIPATA	% partecipazione	Esito rilevazione
ECOLAN	0,1579	mantenimento
CONSORZIO COMPRENSORIALE DEL CHIETINO	4,34	mantenimento

Fonte: Deliberazioni di Consiglio comunale n. 49 del 28 dicembre 2023

Quanto alla partecipazione diretta, per una quota pari al 4,34 per cento, nel Consorzio Comprensoriale del Chietino, il cui scopo è realizzare e gestire impianti di tipo comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e per la conduzione ed il recupero dei materiali e dei fanghi di depurazione derivanti da scarichi civili, nella nota acquisita a protocollo n. 6243 del 11 dicembre 2023 l'Ente ha precisato che: *“tenendo conto delle indicazioni fornite dall'autorevole Corte dei conti si provvederà a partire dalla prossima revisione periodica delle partecipazioni a censire il consorzio comprensoriale del chietino come organismo partecipato in quanto inserito nell'elenco 1 di cui al principio applicato concernente il bilancio consolidato”*. In merito alle informazioni già in possesso di questa Corte (cfr. deliberazione n. 48/2022/PRSE) relative alle perdite negli esercizi 2012 e 2013, per complessivi euro 674.061, del Consorzio comprensoriale del Chietino, la nota specifica che *“la copertura della perdita è in linea con quanto preventivato e si prevede che il risanamento avvenga nei modi e tempi stabiliti”*.

Per quanto riguarda la società ACA, nella scheda allegata alla deliberazione, la stessa risulta a sua volta in possesso di una partecipazione pari al 40 per cento nella società Hydrowatt Abruzzo s.p.a., configurandosi, quindi, una partecipazione indiretta dell'Ente.

L'Organo di revisione, nel questionario precisa che *“l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate”* e *“non si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati”*. Con nota n. 6243 del 2023 l'Ente ha specificato che *“per il futuro si adopererà per garantire la doppia asseverazione al fine di assicurare il completo adempimento dell'obbligo normativo onde evitare eventuali incongruenze e la piena attendibilità dei dati”*.

## 9. Indebitamento

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti è del 6,85 per cento (6,04 per cento nella tabella del triennio 2020-2022). L'Ente con nota acquisita con protocollo n. 503 del 9 febbraio ha specificato che *“la differenza è dovuta al fatto che nel parere vengono prese in considerazione le entrate correnti del 2022, mentre nella tabella del questionario sul Rendiconto della gestione 2022 la percentuale d'incidenza viene calcolata sulle entrate correnti del Rendiconto 2020”*. È stato comunque rispettato quanto indicato dall'art. 204 Tuel, che prevede come limite *“il 10*

per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui”.

La tabella seguente indica il debito contratto.

Tabella 10 – Totale debito contratto

		2022
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2021	+	5.095.330,80
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2022 (comprese le estinzioni anticipate)	-	166.991,34
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022	+	-
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	<b>4.928.339,46</b>

Fonte: Relazione e questionario organo di revisione al consuntivo 2022

Il debito medio per abitante dell'Ente, si porta nel 2022 a 1.260,12 euro. Per quanto riguarda gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione.

Tabella 11 – Oneri finanziari e quota capitale

	2022
Oneri finanziari	208.346,80
Quota capitale	166.991,34
<b>TOTALE</b>	<b>375.338,14</b>

Fonte: Relazione organo di revisione al consuntivo 2022

## 10. Parametri deficitari

Dall'analisi dei parametri deficitari, si evince che nel 2022 sono stati rispettati i limiti imposti dalla vigente normativa.

L'articolo 242, comma 1, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. p) del d. l. n. 174 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 2012, prevede che “sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento”; il Comune rispetta detti parametri e pertanto non è strutturalmente deficitario.

## 11. Debiti fuori bilancio

Nella relazione al rendiconto l'Oref precisa che “nell'anno 2022, l'Ente non ha riconosciuto e finanziato debiti fuori bilancio”, e nella deliberazione consiliare n. 13 del 2023 viene dato atto “che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio”.

## 12. Trasparenza

Nel sito istituzionale del Comune, nello specifico nella sezione “Amministrazione trasparente”, rispetto a quanto rilevato nella deliberazione n. 221/2023/PRSE, si rileva che

sono state aggiornate alcune sezioni, tra cui *“Bilanci”*, *“Controlli e rilievi sull'amministrazione”*, *“Indicatore di tempestività dei pagamenti”*. Nella nota acquisita a protocollo n. 6243 del 11 dicembre 2023 l'Ente ha comunicato di aver individuato all'interno dell'organizzazione una figura in diretta collaborazione con il Responsabile del settore per l'inserimento completo e tempestivo delle informazioni nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*. La Corte ribadisce il rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 ed in particolare degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, e dell'articolo 31 del suddetto decreto legislativo, riservandosi di monitorare, anche in relazione all'esercizio delle altre attività di controllo, il pieno adempimento degli obblighi di pubblicazione gravanti sul Comune.

### **13. Andamenti della gestione attuale e possibili fattori di criticità/squilibrio**

Considerato che, come messo in evidenza dalla Sezione delle Autonomie, i dati di cassa risultano quelli più idonei per il monitoraggio dell'andamento della gestione finanziaria attuale (cfr. Programmazione dei controlli 2021, approvata con deliberazione n. 20/SEZAUT/2020/INPR) e che l'eventuale adozione di provvedimenti imponenti l'adozione di misure correttive non può prescindere dall'analisi dell'*“attuale situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'ente locale”* (SS.RR. in spec. comp. n. 4/2020), il Magistrato istruttore ha ritenuto opportuno verificare la riconciliazione del saldo di cassa fra le poste presenti in contabilità e quelle delle banche dati disponibili, alla data del 31 dicembre 2023, nonché l'eventuale ricorso allo strumento dell'anticipazione di tesoreria.

Dalla consultazione della banca dati SIOPE, in data 2 febbraio 2024, relativa ai dati al 31 dicembre 2023, emerge che:

- gli incassi diminuiscono da euro 7.990.781,05 del 2022 ad euro 6.690.656,79 del 2023; si riscontra un aumento delle entrate del Titolo 1 *“Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”* (da euro 1.927.860,47 del 2022 ad euro 2.208.373,94 nel 2023) ed un decremento del Titolo 3 *“Entrate extratributarie”* (da euro 495.176,31 del 2022 ad euro 257.241,23 nel 2023). Il Titolo 4 *“Entrate in conto capitale”* sale da euro 1.604.105,45 del 2022 ad euro 1.777.106,13 nel 2023. Il Titolo 7 *“Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere”* evidenzia un decremento da 268.646,34 euro del 2022 a 85.825,51 nel 2023.
- i pagamenti diminuiscono da euro 8.055.874,78 del 2022 ad euro 6.679.796,01 nel 2023. Il Titolo 5 *“Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere”* evidenzia un decremento da 299.516,21 euro nel 2022 a 54.955,64 nel 2023.

Dall'analisi del prospetto *“disponibilità liquide”* (dicembre 2023, acquisito in data 19 febbraio) emerge un fondo di cassa per euro 283.661,78, in aumento rispetto all'importo al 1° gennaio

(euro 272.801,00). Sono inoltre presenti euro 51.826,67 per *versam. c/o contabilità speciale non contabilizzati dal tesoriere a tutto il mese.*

Si raccomanda di prestare attenzione a tale partita al fine di trasferire le somme sul conto di tesoreria per la successiva contabilizzazione.

### **P.Q.M.**

la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

### **ACCERTA**

le criticità e le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto:

- ad assicurare il mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di garantire, anche in prospettiva, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica, con particolare riguardo alla congruità degli accantonamenti operati;
- al rispetto dei termini di legge relativamente all'approvazione del rendiconto di gestione;
- a rafforzare le misure intraprese per il recupero del disavanzo emerso (nel rispetto delle specifiche normative di cui l'Ente ha beneficiato) e adottare misure organizzative al fine di migliorare il livello della riscossione delle entrate proprie, velocizzare la riscossione (sia ordinaria che coattiva) e riprogrammare la spesa in base agli effettivi incassi registrati;
- al rispetto degli obblighi di trasmissione e pubblicazione imposti dalla normativa vigente;

Questa Sezione provvederà a monitorare l'adeguatezza delle misure intraprese con riferimento alle criticità rilevate, valutando i relativi riflessi sui futuri bilanci sottoposti al controllo.

L'Organo di revisione è tenuto a vigilare sull'attuazione delle azioni correttive che l'Ente porrà in essere.

### **DISPONE**

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Tollo (CH).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato, nella Camera di consiglio del 28 febbraio 2024.

Relatrice  
Chiara GRASSI  
*f.to digitalmente*

Presidente  
Stefano SIRAGUSA  
*f.to digitalmente*

Depositata il 1° marzo 2024

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto  
Carla LOMARCO